



Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

- Sezione di Salerno -

Determina n. 28 del 07.11.2025

OGGETTO: determina a contrarre per l'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di materiale per la messa in sicurezza cancello carraio e porta ingresso **mediante affidamento fuori mepa**, ex art. 50 del d.lgs. 36/2023

CIG: **B8DB4B8076** acquisito su PCP

Il Segretario Generale

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” ed i relativi allegati;

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali”;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ed in particolare l'articolo 1, concernente la “Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 10 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020, recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia amministrativa, che modifica il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali del 6 febbraio 2012;

VISTO l'articolo 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2025 – 2027, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 29 del 30 gennaio 2025;

VISTI gli artt. 62 e 63 e l'Allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 che disciplinano il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza ed il conseguente ottenimento per la Giustizia amministrativa del livello di qualificazione L1 per la progettazione e affidamento di lavori e del livello SF1 per progettazione e affidamento di servizi e forniture;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 comma 1 del d.lgs. 36/2023, in base al quale “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, di seguito denominato “Codice”, in particolare l'art. 50, comma 1, lettera b);

VISTA la direttiva n. 3 del 19 giugno 2017 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, concernente l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 25 del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e l'articolo 14 e 50 del d. lgs 36/2023);

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DPCS 15 febbraio 2005;

PREMESSO che si rende necessario procedere alla messa in sicurezza del cancello carraio e della porta di ingresso del primo piano del Tribunale;

RITENUTO di dover affidare la fornitura in oggetto mediante affidamento extra mepa alla ditta CMS S.r.L.s P.IVA: IT05558550652 che, ha presentato il preventivo più basso (PREV 2439 del 28.10.2025), prevedendo una somma di € 1.009,00 iva esclusa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 15 d.lgs. n. 36/2023 è necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del progetto, il quale dovrà risultare iscritto all'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A., prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;

VISTA la determina n. 2/2025 con la quale sono stati assegnati i capitoli ai vari dipendenti abilitati alle funzioni di RUP e iscritti all'albo per la funzione tecnica e l'innovazione;

RITENUTO di individuare il Responsabile unico del progetto nella persona dell'ing. Alessandro Botta ed il Direttore dell'esecuzione nella persona della dott. Giuseppe Maucione, i quali risultano iscritti, per l'incarico da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'Innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;

VISTA le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dal R.U.P. e dal DEC in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del nuovo Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

VISTO l'art. 11 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, così come modificato dall'art. 1. comma 1, del d.lgs. n. 209 del 2024 in materia di applicazione dei contratti collettivi nazionali;

DATO ATTO che il Codice ATECO è 43.21.01 e il codice cpv è 72500000-0, e individuato sulla base del predetto articolo 11, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa in maniera prevalente e, precisamente, il CCNL commercio e terziario industria;

CONSIDERATO che il corrispettivo sarà da ritenersi comprensivo dei costi della manodopera e degli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

VISTO il D.M. 19 maggio 2010 avente ad oggetto la determinazione del costo medio orario del lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi;

VISTO il DPCS n. 256 del 28 luglio 2023 recante "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche" che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante massima del 2% ai sensi dell'art. 45, comma 2 del d.lgs. 36/2023, e da cui deriva per l'affidamento in oggetto un incentivo di euro 20,18;

VISTO, in particolare, l'articolo 27 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, concernente la "*Pubblicità legale degli atti*";

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo **5252** del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO che il CIG è stato acquisito dal RUP mediante piattaforma dei Contratti pubblici – PCP come da comunicato ANAC del 10 gennaio 2024;

RITENUTO di imputare la relativa spesa al cap 5252 giusta autorizzazione del Segretario delegato per i TT.AA.RR. prot 38347 del 06.11.2025;

DETERMINA

- 1) Di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento diretto extra mepa ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023 della fornitura di cui in premessa (come meglio indicato nel preventivo), alla ditta CMS S.r.L.s (P.IVA: IT05558550652) per l'importo massimo di € 1.009,00 iva esclusa;

- 2) di esonerare l'offerente, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 36 del 2023, dalla presentazione della cauzione definitiva, in ragione della comprovata affidabilità dell'operatore economico, dimostrata nei precedenti affidamenti in corso nonché per l'esiguità della spesa;
- 3) di nominare ai sensi dell'art 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 RUP l'ing Alessandro Botta e dec il dr. Maucione Giuseppe, nonché la dott.ssa Cinzia Genetempo come collaboratore a supporto delle precedenti figure;
- 4) di mettere a disposizione la somma di € 20,18 quale quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 45, comma 2 del d.lgs. 36/2023 e del DPCS n. 256 del 28 luglio 2023 recante il "Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche;
- 5) sarà cura del RUP designato provvedere preliminarmente all'acquisizione di tutta la documentazione tecnica necessaria all'esatta definizione del servizio oggetto di gara da pubblicare nella Sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le indicazioni contenute nel Comunicato adottato da ANAC d'intesa con il MIT con delibera n. 582 del 13 dicembre 2023;
- 6) la presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione trasparente" - e sulla BDNCP.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Filomena Zamboli